

Mario Albertini

# Tutti gli scritti

VII. 1976-1978

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

## Un dibattito necessario: il rilancio dell'Unione economico-monetaria

L'Unione europea dei federalisti vorrebbe contribuire alla discussione nata dopo il discorso del Presidente Jenkins all'Università europea e il Rapporto della Commissione sul rilancio dell'Unione economico-monetaria facendo osservare in primo luogo

- che negli anni '60 gli europei hanno concepito l'unione politica come il «coronamento» dell'integrazione economica, ed hanno pagato questo errore, accertabile col solo buon senso, con la stasi dell'integrazione e con la divergenza delle politiche economiche nazionali proprio quando la crisi del sistema monetario internazionale e quella dell'energia avrebbero richiesto una risposta unitaria da parte della Comunità;

- che non bisogna ripetere lo stesso errore con la teoria della moneta europea come «coronamento» dell'integrazione economica, teoria che, nella misura in cui rinvia all'infinito la soluzione del problema della unione monetaria, rende impossibile sia la convergenza delle politiche economiche nazionali, sia il rafforzamento delle politiche comuni, come i fatti hanno già dimostrato.

L'Uef fa osservare in secondo luogo

- che secondo la teoria della moneta come «coronamento» si tratterebbe di ottenere prima la convergenza delle politiche economiche nazionali, poi un grado elevato di unità e di omogeneità, e poi, ad economia europea acquisita, la moneta come sua «espressione»;

- che questo sviluppo è impossibile perché a partire da un certo grado di integrazione, cioè da quando sono in bilancia da una parte l'economia europea e dall'altra le economie nazionali, il piatto pende dalla parte nella quale sta la moneta, che per definizione non può essere che nazionale o europea.

L'Uef fa osservare in terzo luogo

- che il rilancio dell'Unione economico-monetaria richiede che siano stabiliti insieme, nello stesso contesto, il grado di convergenza delle politiche economiche nazionali, il grado di rafforzamento delle politiche comuni e la prospettiva monetaria;
- che ciò è possibile con un piano di preunione, e stabilendo in anticipo la data della creazione della moneta europea;
- che solo con questo piano graduale ma vincolante è possibile ristabilire con la prova dei fatti la fiducia reciproca, e superare così il vero ostacolo che impedisce il rilancio dell'Unione economico-monetaria: la sfiducia, e precisamente la sfiducia dei paesi in difficoltà nei confronti dei paesi ad economia forte, e la sfiducia di questi paesi nei confronti di quelli in difficoltà.

In «L'Unità europea», IV n.s. (novembre 1977), n. 45.